



Erano le 9 del mattino del 22 gennaio 1903 quando il giovane pietrelcinese Francesco Forgione ai piedi dell'altare della chiesa conventuale di Morcone (BN) vestì l'abito cappuccino e cambiò il nome di battesimo in quello di Pio da Pietrelcina. Un evento ricordato oggi dalla fraternità dei frati cappuccini di Morcone con una solenne concelebrazione Eucaristica (nella foto) presieduta da fr. Francesco Daniele Colacelli, ministro della religiosa provincia dei frati minori cappuccini "Sant'Angelo e Padre Pio". Il 109° anniversario dell'ingresso in Noviziato a Morcone del santo confratello P. Pio da Pietrelcina, è stato preparato nei giorni precedenti con delle catechesi tenute dal parroco di Morcone don Nicola Gagliarde e dal direttore della rivista scientifica "Studi su Padre Pio" fr. Luciano Lotti.

Una nutrita partecipazione di frati e di fedeli venuti dai paesi limitrofi ha fatto corona alla commemorazione. Francesco bussò alla porta del convento dei frati cappuccini di Morcone, il 6 gennaio 1903. Pochi giorni dopo il suo arrivo, nella chiesa del convento, venne celebrata la cerimonia della vestizione religiosa o "spogliazione", una solenne cerimonia che vuol significare l'abbandono della vita passata da parte del novizio, il quale si spoglia del nome, prendendone uno nuovo, e si spoglia degli abiti laici per indossare i "panni di probazione": il saio dell'Ordine dei Cappuccini, simbolo della sua nuova vita. In questo convento fr. Pio vi rimase un anno.

Di Francesco Bosco (Tele Radio Padre Pio)